Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 — **Roma — Venerdì, 3 novembre** — **Numero 258**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all' Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

*Il numero **1436** della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Ritenuta la necessità di assegnare a taluni capitoli dello stato di previsione del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1915-916, ulteriori fondi per provvedere a maggiori spese verificatesi;

Vista la legge 1° aprile 1915, n. 380;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro di concerto con quello per le poste ed i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli stanziamenti dei seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1915-916 sono aumentati delle somme per ognuno indicate:

Cap. n. 7. « Avventizi e loro assimilati - Telegrafisti militari, ecc. », L. 1.731,75.

Cap. n. 61. « Spese di esercizio e di manutenzione degli uffici del telegrafo e degli uffici fono-telegrafici comunali, ecc. », L. 901,58.

Cap. n. 90. « Premi annui ai direttori scolastici, ai maestri ed agli agenti, ecc. », L. 665.

Cap. n. 94. « Personale fuori ruolo dei telefoni - Personale di fatica, ecc. », L. 2.489,50.

Cap. n. 110. « Spese d'ufficio (telefoni) », L. 11.095,54.

Del presente decreto verrà chiesta la conversione in legge con apposito articolo da inserirsi nel disegno di legge per l'approvazione del rendiconto generale consuntivo per l'esercizio finanziario 1915-916.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 ottobre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — FERA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1402 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata:

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 795;

Veduto il regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Veduta la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'istruzione pubblica, di concerto col ministro delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli studenti delle Università e degli Istituti d'istruzione superiore, i quali si trovino sotto le armi, saranno, a cura dei rispettivi rettori o direttori, iscritti d'ufficio per l'anno accademico 1916-917 all'anno di corso successivo a quello in cui furono iscritti nell'anno 1915-916.

I rettori o i direttori, prima di ordinare detta iscrizione, dovranno accertare che lo studente si trovi nelle condizioni, di cui al comma precedente per quanto riguarda la regolarità della sua iscrizione in un Istituto d'istruzione superiore nell'anno 1915-916, e per quanto riguarda il suo stato presente di militare.

Art. 2.

Sono dispensati dall'obbligo della frequenza alle lezioni ed alle esercitazioni dei rispettivi corsi, oltre gli studenti, di cui al precedente articolo, fino a quando prestino effettivo servizio militare:

a) i giovani sotto le armi, i quali chiedano ed ottengano l'immatricolazione nell'anno accademico 1916-1917 e finchè prestino effettivo servizio militare;

b) i giovani addetti in modo continuativo a stabilimenti che attendono alla produzione del materiale di guerra, i quali chiedano ed ottengano l'immatricolazione o l'iscrizione, nello stesso anno accademico 1916-917, a condizione che, mediante apposito certificato dell'autorità militare, facciano constare la loro attuale e continua applicazione presso i detti stabilimenti e sempre limitatamente al tempo in cui presteranno in essi servizio effettivo.

Art. 3.

Agli studenti, che siano sotto le armi e si presentino entro l'anno accademico 1916-917 a sostenere gli esami di laurea o di diploma, è data facoltà di omettere la presentazione e la disputa della dissertazione scritta, e di sostituirla con la discussione orale di un tema che sarà assegnato dalla Commissione esaminatrice 10 giorni avanti a quello fissato per l'esame.

Art. 4.

Gli studenti, di cui all'art. 1° e alla lettera *a*) dell'art. 2, dovranno pagare le tasse d'iscrizione, insieme con le soprattasse di esame, prima di presentarsi a sostenere qualsiasi esame riferentesi agli anni di corso, per i quali non abbiano ancora corrisposto le tasse medesime.

Art. 5.

Conformemente alle disposizioni del decreto Luogotenenziale 17 febbraio 1916, n. 238, è concessa, anche per l'anno accademico 1916-917, la dispensa dal pagamento delle tasse d'immatricolazione e di iscrizione e della soprattassa di esame, esclusa la tassa di diploma, agli studenti i quali siano sotto le armi e appartengano a famiglia di disagiata condizione.

La domanda per ottenere tale dispensa deve essere presentata ai rettori delle Università o ai direttori degli Istituti d'istruzione superiore entro il 31 gennaio 1917.

La condizione disagiata della famiglia deve comprovarsi secondo le norme vigenti.

Art. 6.

Il beneficio della dispensa dalle tasse sopra indicate è concesso per l'anno accademico 1916-917 anche nel caso in cui il padre dello studente sia morto in guerra o risulti disperso o prigioniero o sia inabilitato al-

l'esercizio della professione a causa di ferite o di infermità contratte in guerra.

La concessione, di cui all'articolo precedente, è subordinata oltre che all'accertamento, secondo le disposizioni vigenti, della disagiata condizione della famiglia dello studente, alla presentazione di apposito certificato dell'autorità militare che attesti la morte, dispersione o prigionia o inabilitazione fisica del padre.

Il beneficio di cui sopra è anche accordato nel caso in cui lo studente dimostri sia morto, disperso, prigioniero o inabilitato un suo fratello, a carico del quale fosse il mantenimento della famiglia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° ottobre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — RUFFINI — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1421 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti, di concerto con i ministri della guerra e della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'esecuzione delle sentenze di condanna a pene pecuniarie pronunziate dai tribunali militari territoriali e dai tribunali militari marittimi contro persone residenti nel Regno o nelle colonie, provvedono, a richiesta degli avvocati militari, secondo le norme di cui all'art. 568 Codice procedura penale, i procuratori del Re se la pena pecuniaria supera le lire duemila e negli altri casi i pretori.

Art. 2.

Dell'eventuale mancato pagamento e dell'insolvibilità dei condannati, i procuratori del Re ed i pretori, richiesti a norma dell'articolo precedente, renderanno informati gli avvocati militari, che provvederanno alla conversione della pena pecuniaria in restrittiva della libertà personale, delegandone parimenti la esecuzione alle medesime autorità giudiziarie.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 ottobre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — SACCHI — MORRONE — CORSI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1422 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Sulla proposta del guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti, di concerto col ministro delle finanze;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per derimere le controversie relative ai pagamenti delle pigioni dei fabbricati siti in Venezia è istituito un collegio composto di un magistrato, che lo presiede, nominato dal primo presidente della Corte d'appello, di un funzionario dello Stato in attività di servizio od a riposo, nominato dall'intendente di finanza, di un membro del Consiglio di disciplina dei procuratori, designato dal presidente, di una persona scelta dalla Giunta comunale anche fuori del Consiglio, e di un delegato dell'Associazione fra i proprietari di case.

Un funzionario di cancelleria o di segreteria designato dal primo presidente della Corte d'appello, eserciterà le funzioni di segretario.

Art. 2.

Il Collegio arbitrale giudica come amichevole compositore. Su istanza dei locatori o dei conduttori, sentite le parti interessate e assunte le opportune informazioni, senza formalità di procedura, esso può dichiarare la risoluzione dei contratti di affitto o la riduzione delle pigioni o la dilazione del pagamento

totale o parziale delle pigioni stesse, per la durata della guerra e per tre mesi dopo la conclusione della pace.

Il Collegio arbitrale si interporrà previamente fra le parti al fine di provocarne l'accordo; ed in ogni caso, darà tutte le altre provvidenze che appariranno eque ed opportune secondo le circostanze.

Art. 3.

Le decisioni del Collegio arbitrale non sono passibili di alcun gravame ed hanno valore di titolo esecutivo per ogni effetto di legge.

Art. 4.

Tutti gli atti relativi al giudizio arbitrale sono esenti da ogni tassa di bollo e registro.

Art. 5.

Rimangono ferme, anche pel comune di Venezia, le disposizioni dei decreti Luogotenenziali 3 giugno 1915, n. 788, 22 agosto 1915, n. 1254, e 29 dicembre 1915, n. 1852.

Art. 6.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Le controversie di cui all'art. 1 pendenti dinanzi alle autorità giudiziarie, su istanza di una delle parti interessate, saranno deferite al Collegio arbitrale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 ottobre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — SACCHI — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1423 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Sulla proposta del guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti, di concerto col ministro delle finanze;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nei giudizi esecutivi sopra beni immobili siti nel comune di Venezia, il presidente del tribunale, sull'istanza del debitore, sentito il creditore ed assunte sommarie informazioni sulle condizioni morali ed economiche del debitore e del creditore, e sul deprezzamento subito dagli immobili per effetto della guerra, ha facoltà di disporre che il procedimento per l'incanto disciplinato dagli articoli 662 e seguenti del Codice di procedura civile sia sospeso fino a tre mesi dopo la conclusione della pace.

Durante la sospensione del procedimento è sospesa altresì la decorrenza dei termini di decadenza o di perenzione stabiliti dalla legge.

Il presidente del tribunale, secondo le circostanze, e salvo le disposizioni contenute nei primi tre commi dell'art. 2085 del Codice civile, può imporre al debitore speciali modalità e garanzie per l'amministrazione dell'immobile e pei frutti di esso; e può anche subordinare la sospensione del procedimento al pagamento di una quota parte del debito.

Art. 2.

Le disposizioni dell'articolo precedente si applicano anche ai procedimenti già iniziati, per i quali non sia ancora avvenuta l'aggiudicazione definitiva.

Art. 3.

I provvedimenti del presidente del tribunale non sono passibili di alcun gravame: gli atti relativi sono esenti da ogni tassa di bollo e registro.

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 ottobre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — SACCHI — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 1414

Decreto Luogotenenziale 1° ottobre 1916, col quale, sulla proposta del ministro per l'industria, il commercio ed il lavoro, la R. scuola industriale di Aquila è classificata di 2° grado (sezione meccanici elettricisti).

N. 1415

Decreto Luogotenenziale 12 ottobre 1916, col quale, sulla proposta del ministro per l'industria, il commercio ed il lavoro, di concerto con il ministro dell'interno, è approvato il nuovo statuto del Monte di pietà di Morrovalle.

N. 1426

Decreto Luogotenenziale 15 ottobre 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze è data facoltà al comune di Tivoli (Roma), di applicare la tassa di esercizio nella misura massima di L. 2000, dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre dell'anno in cui cesserà la guerra.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 28 ottobre 1916, in Mioglia, provincia di Genova, è stata attivata al servizio pubblico con orario limitato di giorno una ricevitoria fonotelegrafica collegata all'ufficio telegrafico di Giova Ligure.

Roma, 30 ottobre 1916.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con decreto Luogotenenziale del 1° ottobre 1916:

Giaccone Adolfo, agente di 4ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità, dal 1° ottobre 1916 e per la durata di un altro anno.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con decreto Luogotenenziale del 10 settembre 1916:

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti:

Vene Giovanni — Sirombo Carlo — Duranti Mario — Ranieri-Tenti Luciano — Pellettier Giovanni — Cecconi Diego — Guerrini Gino — Barbone Onofrio — Amoroso Luigi — Zaccarini Giovanni — Vaccaro Alfredo — Zanon Albino — Salvo Antonino — Riella Amedeo — Rispoli Andrea — Gentile Alberico — Bettini Elio.

Cibau Mario — Di Salvo Saverio — Anemone Giovanni — Guidotti Ernesto — Corradi Ernesto — Cirillo Giovanni — Calabrese Alessandro — Bonamico Giuseppe — Viselli Vincenzo — Trivero Luigi — Bandini Emilio — Lupini Leonida — Fontemaggi Umberto — Juzzolino Nicola — Bianchi Mario — Lanzetti Ettore — Bosco Armando — Obino Angelo — Lori Edmondo — Seghetti Cesare — Grandazzo Vincenzo.

Con decreto Luogotenenziale del 12 ottobre 1916:

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

De Martin Arduino (B) — Buono Carlo — Savina Antonio — Bartaletti Giuseppe — Giordano Giuseppe — Porciello Alfonso — Arcidiacono Sebastiano — Turone Antonino — Agrigento Gabriele — Pesa Lodovico — Leonarduzzi Ezio — Tarantello Amedeo — Mineo Diego.

Monacci Mario — Poggipollini Enrico — Coli Luigi — Tedesco Giuseppe.

Con decreto Luogotenenziale del 15 ottobre 1916:

Guarnaschelli cav. Giovanni, colonnello — Saccorotti cav. Arnaldo, id., collocati a riposo dal 1° settembre 1916, ed inscritti nella riserva.

Vissani Luigi, primo capitano, collocato a riposo dall'8 ottobre 1916 ed inscritto nella riserva.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:

Liotti cav. Alessandro, maggiore — Bossi Ettore, capitano — Romanelli Umberto, id. — Guidoni Fernando, id. — Mastandrea Nicola, id. — Panelli Mario, tenente.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio:

Valabrega cav. Daniele, maggiore — Graziani Tullio, capitano.

Epifani Benedetto, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:

Ferretti Ugo — Forti Tito.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando supremo e confermate dal Ministero:

Rossi Loreto, maresciallo fanteria, nominato sostotenente in servizio attivo permanente.

Con decreto Luogotenenziale del 19 ottobre 1916:

I seguenti tenenti sono promossi capitani:

Dore Antonio — Pezzi Adamo — Catalano Lello — Carrara Francesco — Vizzi Giuseppe — Mosca Luigi — Malgeri Vincenzo — Gennaro Giuseppe — Mazzitelli Arpinolo — Nardone Nicola — Petragnani Ottavio — Bessone Alberto — Budi Luigi — Iadaresta Luigi.

Bertolli Vincenzo — Manna Adelmo — Imoda Francesco — Brunas Oliviero — Vetromile Carlo — Augusti Oreste — Gautelli Oreste — Passi Carlo — Travaglini Giuliano.

MINISTERO DI AGRICOLTURA

Direzione generale di agricoltura

Divieto di esportazione.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nel comune di Belveglio, in provincia di Alessandria, è stato, con decreto del 30 ottobre 1916 esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Ministero per l'Industria, il Commercio e il Lavoro

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 13-14 degli attestati di trascrizione dei marchi o segni distintivi di fabbrica e di commercio, rilasciati nella 1ª e 2ª quindicina di luglio 1916.

N.B. — Le riproduzioni dei marchi compresi nel presente elenco sono state pubblicate nel Fascicolo 13-14 del *Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio*, supplemento del *Bollettino della proprietà intellettuale*.

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE I. — **Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'allevamento del bestiame e delle industrie estrattive in genere non compresi in altre classi.**			
		. . . .			
		CLASSE II. — **Alimenti (compresi latte, tè, caffè e surrogati, olii e grassi commestibili).**			
4 luglio 1916	Società Anonima Italiana surrogati, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: surrogato di caffè	149-17	16052	24 luglio 1916
15 giugno »	Hampton C. & J. Limited, a Sheffield (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: oggetti in metallo e metalli grezzi e parzialmente lavorati usati nelle industrie Già registrato nella Gran Bretagna il 19 maggio 1909	149-15	16040	24 id. »
		CLASSE III. — **Acque minerali, vini, liquori, e bevande diverse.**			
16 id. »	Rasquin Bernard, a Lione (Francia)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: bevanda, nonchè ingredienti sotto forma liquida, di tavolette, compresse od altro	149-20	16060	24 id. »
		CLASSE IV. — **Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.**			
7 luglio »	Hazlehurst & Sons Limited, a Liverpool (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: saponi comuni e detersivi Già registrato nella Gran Bretagna al n. 356.114	149-44	16088	31 id. »
22 giugno »	Officina Parmense Sostanze Odorose	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: speciale profumo	149-41	16048	31 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
7 luglio 1916	Rampoldi Gaetano, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: acqua per toletta	149-43	16087	31 luglio 1916
		CLASSE V. — **Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine (non compresi in altre classi).**			
27 giugno »	Bolis Francesco fu G. B. (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: chiodi d'acciaio	149-19	16056	24 id. »
30 id. »	Carena Vittorio, a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: utensili e macchine utensili, automobili, motocicli, cicli, loro parti ed accessorî ad essi relativi; macchine, apparecchi e materiali elettrici in genere	149-34	16065	29 id. »
17 luglio »	Crescent Tool Company, a Jamestown, New-York	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tenaglie e chiavi da viti Già registrato negli S. U. d'America al n. 97.826	149-40	16084	29 id. »
5 giugno »	Dick R. & Y. Limited, a Glasgow (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cinghie di trasmissione in balata ed in tela Già registrato nella Gran Bretagna al n. 72756	149-12	16028	24 id. »
		CLASSE VI. — **Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc.; macchine da scrivere, e apparecchi fotografici.**			
6 giugno »	Benedetti Pompilio, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: distributori di caffè, liquori e bevande dissetanti da usarsi nei « bars » e spacci	149-13	16032	24 id. »
19 id. »	Graham Alfred & Co. (Società), a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: apparecchi elettrici, parti ed accessorî per impianti elettrici, campanelli e sistemi di allarme elettrici Già registrato nella Gran Bretagna ai numeri 369.622, 370.863 e 370.864	149-32	16061	29 id. »
		CLASSE VII — **Armi e loro accessorî; esplosivi.**			
		. . . .			

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		Classe VIII. — Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.			
5 luglio 1916	Bernini Alberto (Ditta), a Firenze	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: oggetti di vetro speciale neutro, di qualsiasi specie, e specialmente per chimica, e farmacia, e vetro preparato in canne, tubi, lastre, ecc.	149-42	16086	31 luglio 1916
8 id. »	Fontana Minutillo & C. (Ditta), Molfetta (Bari)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tegole alla marsigliese	149-22	16057	26 id. »
10 » »	Kreglinger G. & E. (Società), ad Anversa (Belgio)	Marchio di fabbrica destinato a controddistinguere: cemento	149-35	16076	29 id. »
10 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cemento	149-36	16077	29 id. »
		Classe IX. — Materiali e articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione.			
		. . . .			
		Classe X. — Lavori in legno, sughero,; ecc. arredi vari per abitazioni, scuole, uffici; giuocattoli e oggetti diversi per sport.			
		. . . .			
		Classe XI. — Spazzole, pennelli, lavori in paglia, in crine.			
		. . . .			
		Classe XII. — Pelli, cuoi, selleria, valigieria, carrozzeria, e trasporti in genere.			
27 giugno 1916	Avon India Rubber Company Limited, a Melksham Wiltshire (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cerchioni di gomma	149-33	16064	29 id. »
9 id. »	Hudson Motor Car Company, a Detroit (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: automobili Già registrato negli S. U. d'America al n. 110.022	149-16	16045	24 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
10 gennaio 1916	Jeffery Thomas B., Company, a Kenosha, Wisconsi (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: automobili per sport Già registrato negli S. U. d'America al n. 109,216	149-11	15826	24 luglio 1916
		CLASSE XIII. — **Filati, tessuti, pizzi e ricami.**			
10 luglio »	Canfari Marina Rossi (Ditta), Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sete artificiali e cotoni in filo, nastri, bobinette, gomitoli e passamanerie	149-50	16095	31 id. »
		CLASSE XIV. — **Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso o d'ornamento personale.**			
20 giugno »	Bresaola Aldo, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistingaere: calzetterie in en	149-18	16054	24 id. »
26 luglio »	Pearson Brothers (Ditta), di Pearson Arthur George e Pearson Harold Barton, a Bournemouth (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere; articoli di ves iario in genere e specialmente quelli impermeabili Già registrato nella Gran Bretagna al n. 351665	149-49	16093	31 id. »
		CLASSE. XV — **Tabacchi e articoli per fumatori.**			
		. . . .			
		CLASSE XVI. — **Caucciù e guttaperca.**			
1 febbraio »	Leidheuser & C. (Ditta), a Milano	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: articoli di gomma in genere	149-31	15851	29 id. »
		CLASSE XVII. — **Carte, cartoni (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.**			
12 luglio »	Fumel Croce & C. (Ditta) a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: qualità di carte	149-37	16078	29 id. »
12 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: qualità di carte	149-38	16079	29 id. »
12 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: qualità di carte	149-39	16080	29 id. »
		CLASSE XVIII. — **Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene.**			
15 luglio »	Fabbrica Lombarda di prodotti chimici, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico	149-47	16091	31 id. »
15 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico	149-46	16090	31 id. »
15 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico	149-45	16089	31 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
26 luglio 1916	Fabiani Ugo e Segni Giovanni Maria, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico per uso veterinario	149-48	16092	31 luglio 1916
14 giugno »	Ledoga (Società anonima), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti farmaceutici	149-14	16039	24 id. »
3 luglio »	Pratt Milan Francis, a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparati medicinali e farmaceutici	149-21	16051	26 id. »
		CLASSE XIX. — Coloranti e vernici.			
		. . . .			
		CLASSE XX. — Prodotti chimici non compresi in altre classi.			
3 luglio »	Società Italiana Industria Colla, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: colle e adesivi in genere	149-25	16068	26 id. »
3 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: colle e adesivi in genere	149-24	16067	26 id. »
3 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: colle e adesivi in genere	149-23	16066	26 id. »
3 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: colle e adesivi in genere	149-26	16069	26 id. »
3 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: colle e adesivi in genere	149-27	16070	26 id. »
3 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: colle e adesivi in genere	149-28	17071	26 id. »
3 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: colle e adesivi in genere	149-29	16072	26 id. »
3 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: colle e adesivi in genere	149-30	16073	26 id. »

Nota. - Presso le Prefetture, Sottoprefetture e Camere di commercio del Regno sono visibili le riproduzioni dei marchi registrati internazionalmente, le quali sono pubblicate nel giornale *Les marques internationales.*

Roma, 26 settembre 1916.

Il direttore
VENEZIAN.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con decreto Luogotenenziale del 31 agosto 1916:

Sono approvate le seguenti disposizioni nel personale delle carriere amministrativa e d'ordine:

Zotti cav. Alessandro — Oglialoro cav. Armando, primi segretari di 1ª classe a L. 4500, promossi capi sezione amministrativi di 2ª classe a L. 5000.

Fagiolo dott. Giulio, segretario di 1ª classe a L. 3500, promosso primo segretario (per idoneità) di 2ª classe a L. 4000.

Pinto Federico — Crialese Gaetano, applicati di 1ª classe a L. 2500, promossi archivisti (per anzianità congiunta al merito, con riserva di anzianità) di 2ª classe a L. 3000.

Con decreto Ministeriale del 31 agosto 1916:

Sono approvate le seguenti promozioni di classe nel personale delle carriere amministrativa e d'ordine:

Ronchetti cav. uff. dott. Mario, capo sezione amm., di 2ª classe a L. 5000, promosso capo sezione ammin. di 1ª classe a L. 6000.

De Luca cav. Domenico, id., di 2ª classe a L. 5000, promosso id. di 1ª classe a L. 6000.

Corbelli cav. dott. Giulio, 1° segretario di 2ª classe a L. 4000, promosso 1° segretario di 1ª classe a L. 4500.

Porrà dott. Umberto, id. di 2ª classe a L. 4000, promosso id. di 1ª classe a L. 4500.

Sella dott. Lorenzo, segretario di 2ª classe a L. 3000, promosso segretario di 1ª classe a L. 3500.

Marziano dott. Vincenzo, id. di 2ª classe a L. 3000 promosso id. di 1ª classe a L. 3500.

Maresca dott. Vincenzo, id. di 3ª classe a L. 2500, promosso id. di 2ª classe a L. 3000.

Picone dott. Giuseppe, id., di 3ª classe a L. 2500, promosso id. di 2ª classe a L. 3000.

Ventura dott. Tommaso, id., di 4ª classe a L. 2000, promosso id. di 3ª classe a L. 2500.

Bounous cav. Ernesto, archivista di 2ª classe a L. 3000, promosso archivista di 1ª classe a L. 3500.

Leonori Giuseppe, applicato di 2ª classe a L. 2000, promosso applicato di 1ª classe a L. 2500.

Valenti Michele, id., di 3ª classe a L. 1500, promosso id. di 2ª classe a L. 2000.

Personale dipendente dalla Direzione generale del tesoro.

Sono approvate le seguenti disposizioni nel ruolo delle Delegazioni del tesoro e di gestione e controllo:

Con decreto Luogotenenziale del 3 agosto 1916:

Nastri Filippo — Troisi Guglielmo — Vitale Mario, volontari, nominati segretari di 4ª classe a L. 2000.

Con decreto Ministeriale del 3 agosto 1916:

Speziale Girolamo, segretario di 4ª classe a L. 2000, è nominato segretario di 3ª classe a L. 2500.

Con decreto Luogotenenziale del 6 agosto 1916:

Tucci Carlo, volontario, promosso segretario di 4ª classe a L. 2000.

Bifaro Domenico, segretario di 1ª classe a L. 3500, promosso 1° segretario di 2ª classe a L. 4000.

Russo Francesco — Alias Salvatore, volontari, promossi segretari di 4ª classe a L. 2000.

Longo Rosario — Griselli Adelchi — Marchesini Emanuele, segretari di 1ª classe a L. 3500, promossi primi segretari di 2ª classe a L. 4000.

Madami Quarto, controllore di 3ª classe a L. 3500, promosso controllore di 2ª classe a L. 4000.

Verna Angelo, ufficiale di 3ª classe a L. 2500, promosso ufficiale di 3ª classe a L. 3000.

Con decreto Luogotenenziale del 6 agosto 1916:

Infusino Raffaele, ufficiale di classe transitoria nelle Delegazioni del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 1500 oltre l'aumento sessennale di L. 150, incaricato delle funzioni di cassiere, è nominato, conservando le anzidette funzioni, ufficiale di 6ª classe nelle Delegazioni medesime con pari stipendio, mantenendo l'aumento sessennale in L. 150 e con riserva di anzianità.

Con decreto Ministeriale del 6 agosto 1916:

Bovenzi Nicola, segretario di 2ª classe a L. 3000, promosso segretario di 1ª classe a L. 3500.

Di Luzio Guido, segretario di 3ª classe a L. 2500, promosso segretario di 2ª classe a L. 3000.

Boi Flavio, segretario di 4ª classe a L. 2000, promosso segretario di 3ª classe a L. 2500.

Lanfranchi Alfredo, controllore di 2ª classe a L. 4000, promosso controllore di 1ª classe a L. 4500.

Tranquilli Celestino, segretario di 2ª classe a L. 3000, promosso segretario di 1ª classe a L. 3500.

Milella Vito Nicola, segretario di 3ª classe a L. 2500, promosso segretario di 2ª classe a L. 3000.

Ranieri Francesco, segretario di 4ª classe a L. 2000, promosso segretario di 3ª classe a L. 2500.

Chelini cav. Salvatore, delegato di 2ª classe a L. 5000, promosso delegato di 1ª classe a L. 6000.

Cerrina Emilio — Mevi Francesco, primi segretari di 2ª classe a L. 4000, promossi primi segretari di 1ª classe a L. 4500.

Morales Pietro, controllore di 4ª classe a L. 3000, promosso controllore di 3ª classe a L. 3500.

Caramazza dott. Gaetano, segretario di 2ª classe a L. 3000, promosso segretario di 1ª classe a L. 3500.

(Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 3 novembre 1916, in L. 127,75.

MINISTERO
DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 2 novembre 1916, da valere per il giorno 3 novembre 1916.

Franchi	114 91 1/2
Lire sterline	31 94
Franchi svizzeri	127 76 1/2
Dollari	6 71
Pesos carta	2 83 1/2
Lire oro	127 75

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'Agenzia Stefani **comunica**:

Comando supremo, *2 novembre 1916* — (Bollettino di guerra n. 527).

Sulla fronte Giulia nella giornata di ieri le nostre truppe attaccarono le forti difese dell'avversario sulle alture ad oriente di Gorizia ed una nuova linea di multipli trinceramenti ad est del vallone, sul Carso.

Nella mattinata artiglierie e bombarde con violento e preciso fuoco distruttivo apersero larghi squarci nella linea nemica. Alle 11 le nostre fanterie vennero lanciate all'assalto.

Nella zona di Gorizia, superando gravi difficoltà di terreno impaludato dalle recenti piogge e l'accanita resistenza dell'avversario, furono conquistati estesi trinceramenti sulle pendici occidentali di Tivoli e di San Marco e sulle alture ad est di Sober.

Sul Carso le valorose truppe dell'11° corpo d'armata espugnarono le ripide e boscose alture del Veliki Hribach (quota 343) e di quota 376 ad est della precedente, il monte Pecinka e l'altura di 308 ad oriente di esso e si spinsero fino ad un chilometro circa ad est di Segeti.

A mezzodì della strada da Oppacchiasella a Castagnevizza la forte linea nemica fu in più punti superata e mantenuta poi contro gli insistenti ritorni offensivi dell'avversario.

Nel complesso della giornata prendemmo 4731 prigionieri dei quali 132 ufficiali, due batterie di cannoni da 105 di tre pezzi ciascuna, mitragliatrici, molti quadrupedi e materiali da guerra di ogni specie.

Velivoli nemici lanciarono bombe su alcune località del basso Isonzo. In Pieris fu ucciso un milite e feriti un capitano medico e quattro militi, tutti della Croce Rossa.

Una poderosa squadriglia di sedici Caproni, scortati da Nieuport, bombardò accantonamenti nemici nella vallata di Frigido, sui quali furono lanciate due tonnellate di esplosivo.

Nonostante il fuoco di numerose batterie contro aerei e gli insistenti attacchi di velivoli nemici, gli arditi aviatori ritornarono tutti incolumi ai propri campi.

Cadorna.

Roma, 2. — Nella notte sul primo novembre un nostro dirigibile lanciò efficacemente diciassette bombe sulle opere e sui galleggianti militari nelle insenature di San Pietro della baia di Sebenico.

Malgrado l'intenso fuoco delle batterie costiere nemiche, il dirigibile è rientrato incolume alla sua base.

Settori esteri.

Dalla Volinia ai Carpazi boscosi la lotta ha ripreso da qualche giorno col solito accanimento.

Tuttavia sullo Stochod e ad ovest del monte Capul tanto gli austro-tedeschi, quanto i russi non vantano successi degni di menzione.

In Fiandra i tedeschi danno prova di qualche attività bombardando le posizioni inglesi e belghe.

In Picardia, all'opposto, il maltempo continua ad ostacolare le operazioni militari.

In ogni modo, i francesi, tenendo impegnato il nemico su taluni punti del settore, hanno riportato altri importanti vantaggi a nord della Somme, fra Lesboeufs e Sailly-Saillisel.

In Macedonia la situazione è, in massima, stazionaria.

I comunicati ufficiali da Londra e da Corfù non segnalano che duelli d'artiglieria presso Doiran e piccoli scontri, favorevoli agli inglesi e ai serbi, sullo Struma e sulla riva sinistra della Cerna.

Su questo fronte un altro villaggio è caduto in mano ai francesi.

In Transilvania i rumeni proseguono valorosamente ad ostacolare l'avanzata austro-tedesca dalla Moldavia a Predeal, nella valle del Prahova, nella regione di Dragoslavele, ad ovest dell'Olt e del Jiul, in tutti i passi, cioè, in cui la pressione nemica destava molte apprensioni.

Secondo un telegramma da Odessa all'*Agenzia Reuter*, le forze russo-romene-serbe hanno preso la offensiva in Dobrugia. Sinora, però, se ne - ignora l'esito.

Nel settore caucasico i turchi hanno subìto rovesci nella regione di Sakkiz e in direzione di Bidjar, per i quali importanti posizioni sono passate in potere dei russi.

Più particolareggiate notizie della guerra sono comunicate dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

Basilea, 2. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Gruppo di eserciti del principe ereditario di Baviera. — Nella regione a nord della Somme l'attività dell'artiglieria è notevolmente aumentata.

Un attacco inglese a nord di Courcelette non è riuscito.

Attacchi francesi nel settore Lesboeufs-Rancourt hanno procurato al nemico leggeri vantaggi a nord-est di Morval e sul margine nord-ovest del bosco di Saint-Pierre Waast, ma sono stati in generale respinti.

Le nostre truppe sono penetrate malgrado l'accanita resistenza francese nella parte nord di Sailly.

Gruppo di eserciti del principe ereditario germanico. — Combattimento di artiglieria sulla destra della Mosa ad intervalli di grande violenza; i francesi hanno diretto un intenso fuoco distruttore soprattutto contro il forte di Vaux che le nostre truppe avevano già sgombrato nella notte, secondo l'ordine dato, senza essere disturbate dal nemico, dopo aver fatto saltare parti importanti.

Fronte orientale. — Fronte del principe Leopoldo di Baviera. — Verso il gruppo di eserciti del generale Linsingen le nostre truppe, sotto il comando del generale von Ditfurth hanno preso posizioni avanzate russe presso ed a sud di Witonicz, sulla riva sinistra dello Stochod.

Fronte dell'arciduca Carlo. — Nei Carpazi utili azioni, contro posizioni russe avanzate a nord di Dornawatra.

Sul fronte orientale della Transilvania situazione immutata.

Attacchi romeni contro le forze alleate avanzate per i passi di Altschanz e di Predeal non sono riusciti. A sud-est del passo di Torre Rossa i combattimenti continuano a noi favorevoli.

Fronte balcanico. — Gruppo di eserciti del maresciallo Mackensen. Constanza è stata bombardata dal mare.

Pietrogrado, 2. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Sullo Stochod, nelle regioni di Vitonege e

delle fattorie di Mikhailovko e di Alexandrovka, sono impegnati combattimenti. Abbiamo respinto i primi attacchi dell'avversario contro Vitonege e sulle alture a sud, ma verso le ore due pomeridiane il nemico, dopo raffiche di artiglieria, ha lanciato una offensiva e si è impadronito delle nostre trincee avanzate che formavano un saliente sulla riva ad ovest dello Stochod, nella regione di Vitonege e più a sud.

Il 29 ottobre rimase gravemente ferito e morì poco dopo il valoroso luogotenente colonnello Poziniak degli zappatori.

Nei Carpazi boscosi, nella regione ad ovest del monte Capul, il nemico ha attaccato la posizione di uno dei nostri reggimenti, il quale è stato alquanto respinto, ma l'avversario è stato poscia respinto in seguito ai rinforzi a noi giunti.

Fronte del Caucaso. — Nella regione di Sakkiz, nella valle del fiume Tav-Talaka, nostri elementi hanno attaccato i turchi che tenevano una posizione dominante sulla valle di questo fiume.

I turchi hanno abbandonato sul luogo ventisette morti, hanno sgombrato la posizione ed hanno ripiegato in tutta fretta.

Nella direzione di Bidjar abbiamo impegnato per tutta la giornata un accanito combattimento, contro forze nemiche numericamente superiori; alla fine della giornata le nostre truppe hanno ripiegato sui villaggi di Vianli e di Slirin-Boulag.

Basilea, 2. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale. — Fronte dell'arciduca Carlo. — Nella regione a sud-est del colle di Torre Rossa facemmo nuovi progressi. Le truppe austro-ungariche e tedesche, che combattono a sud e sud-est di Brasso (Kronstadt) respinsero attacchi dei romeni.

Nella Bucovina meridionale e nella regione di Capul fortunate azioni in terreno avanzato.

Fronte del principe Leopoldo di Baviera. — Le truppe tedesche dell'esercito del colonnello generale Tersztyanszky respinsero il nemico presso Witonier (a sud di Solotvina) da una posizione fortemente trincerata.

Parigi, 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

A nord della Somme malgrado il maltempo persistente i francesi continuarono durante la notte a riportare vantaggi fra Lesboeufs e Sailly-Saillisel: consolidarono il terreno conquistato, s'impadronirono di parecchi ponti d'appoggio ed ebbero ragione di vari nidi di mitragliatrici. Durante queste operazioni fecero 186 prigionieri tra cui 8 ufficiali, portando a 536 il numero dei tedeschi catturati da ieri in questo settore.

Sulla riva destra della Mosa notte relativamente calma.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

Esercito d'Oriente. — Dallo Struma al Vardar niente da segnalare salvo il cannoneggiamento abbastanza vivo, specie nel settore del lago di Doiran.

Nella regione della Cerna i serbi respinsero parecchi contrattacchi bulgari e compirono nuovi progressi infliggendo ai loro avversari sensibili perdite e facendo prigionieri.

All'ala sinistra dei francesi grande attività delle due artiglierie.

Malgrado la nebbia e le burrasche sulla maggior parte del fronte l'aviazione francese da caccia fu ieri attivissima.

Sulla Somme l'aiutante Tarascon abbattè, verso Moislains, il suo settimo apparecchio.

Un apparecchio a tre posti abbattè nella stessa giornata due aeroplani tedeschi presso Metz-en-Couture e Mont Saint-Quentin.

Nella regione di Verdun un aeroplano tedesco è stato abbattuto verso Mogville-en-Woëvre dall'aviatore Sayaret che ha così abbattuto sei apparecchi.

Una squadriglia francese ha attaccato a colpi di mitragliatrici colonne di fanteria tedesca verso Azanne e treni verso Conflans e Angiennes.

In Alsazia un aeroplano francese, attaccato da quattro apparecchi tedeschi, ne abbattè uno presso Altkirch.

Parigi, 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

A nord della Somme una nuova operazione da noi effettuata nel pomeriggio tra Lesboeufs e Sailly-Saillisel ci ha procurato un guadagno di terreno notevole ed altri 200 prigionieri.

Il totale dei prigionieri da noi fatti da ieri in questo settore ha raggiunto la somma di 736, tra cui 20 ufficiali. Abbiamo preso anche una diecina di mitragliatrici.

Londra, 2. — Un comunicato del generale Haig dice:

La pioggia è continuata tutta la notte. Nessun avvenimento importante da segnalare.

Londra, 2. — Un comunicato del generale Haig in data di stasera dice:

Oggi i tedeschi hanno bombardato il fronte britannico nelle regioni di Hébuterne e di Arras.

L'artiglieria britannica è stata attiva a sud di Armentières e a nord di Ypres.

Ieri i nostri aviatori bombardarono con successo un certo numero di batterie tedesche.

Un aeroplano tedesco è stato costretto ad atterrare con danni. Un velivolo britannico manca.

Basilea, 2. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale in data 1° corrente dice:

Fronte macedone. — Situazione immutata.

Tra i laghi di Malik e di Prespa, combattimento insignificante tra avamposti.

Sull'intiero fronte del lago di Prespa fino al lago di Doiran, debole fuoco di artiglieria.

Deboli attacchi nemici presso i villaggi di Krapa e di Bakovo furono respinti.

A sud di Tarnova respingemmo gli avamposti nemici.

Ai piedi della Belassitza, calma.

Sul fronte dello Struma fuoco di artiglieria. Il nemico avanzò su quasi tutto il fronte. Questa avanzata fu arrestata dal nostro fuoco di fanteria, mitragliatrici e artiglierie.

Sul littorale del mare Egeo, calma.

Fronte romeno. — Nessun cambiamento.

Londra, 2. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese a Salonicco dice:

Sul fronte di Doiran le artiglierie sono state attive da ambo le parti;

La stazione di Janes è stata bombardata ieri da aeroplani nemici senza alcun danno.

Sul fronte dello Struma consolidiamo la nuova posizione di Barakli-Dzuma.

La nostra artiglieria, in cooperazione con la marina, ha bombardato il 31 ottobre le posizioni nemiche di Neohori.

Corfù, 2. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito serbo dice:

Nella giornata del 31 ottobre respingemmo un attacco nemico nella regione del villaggio di Bondimirzi.

Sulla riva della Cerna azione di artiglieria. Avanzammo un po' e prendemmo alcune trincee nemiche. Il villaggio di Gradilmvo è in potere dei francesi da parecchi giorni.

Bucarest, 2. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito romeno dice:

Fronte nord-nord-ovest. — Sulla frontiera ad ovest della Moldavia, fino a Predeal la situazione è invariata.

Nella valle del Prahova il combattimento è durato quasi tutta la giornata. Abbiamo respinto mediante contrattacchi il nemico.

Nella regione di Dragoslavele abbiamo pure respinto un attacco nemico.

Ad ovest dell'Olt, il combattimento continua.

Ad ovest del Jiul prosegue l'inseguimento del nemico. Ci siamo impadroniti di un gran numero di cassoni e di una grande quantità di materiale da guerra.

Fronte sud. — Situazione ivariata.

Basilea, 2. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale in data del 31 corrente dice:

Su tutti i fronti nessun avvenimento importante.

Sul fronte della Galizia il 30 ottobre le nostre truppe, traversando con violenti attacchi tre linee successive di difese fortificate nemiche, si impadronirono della quota 407 di Molochow e della quota di Capowik. Contrattacchi del nemico operati il 31 ottobre per rioccuparle non riuscirono.

Londra, 3. — Un comunicato dell'Ammiragliato dice:

Il vapore olandese *Oldambt* fu catturato dal nemico nella notte del 1° corrente presso il battello-faro di Nordhinder.

Un equipaggio di preda fu messo a bordo di esso, e si stava per inviare la nave verso Zeebrugge, quando, all'alba del 2 corrente, alcune nostre navi esploratrici sopraggiunsero. L'equipaggio di preda cercò di far saltare la nave e si pose in salvo negli stessi canotti in cui si trovava l'equipaggio del vapore.

L'equipaggio di preda, consistente in un ufficiale e nove uomini, fu preso e fatto prigioniero e il piroscafo venne condotto a rimorchio da una delle nostre navi.

Cinque cacciatorpediniere tedeschi giunsero sul luogo, probabilmente per scortare la preda al porto; si impegnò una lotta e i cacciatorpediniere nemici vennero immediatamente posti in fuga.

L'*Oldambt* fu allora rimorchiato fino a sei miglia da Horkvan-Holland, ove fu affidato ad un rimorchiatore olandese.

LA NOSTRA GUERRA

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Roma, 2. — Il sistema difensivo nemico, bersagliato dal fuoco delle nostre artiglierie, così nella giornata del 31 ottobre, come nella mattina successiva, può considerarsi diviso in due settori dal fiume Frigido (Vippaco).

A settentrione di tale corso d'acqua esso è costituito dalle fortissime alture del Tivoli e di San Marco, dominanti da oriente la piana di Gorizia, sulle quali gli austriaci si erano arrestati nello agosto dopo la loro cacciata dalla città e vi si erano poi validamente rafforzati.

Speciale valore è dato a tali posizioni dalla conformazione del terreno a ripidi pendii rotti da burroni e ricoperti da fitta vegetazione, in gran parte costituita da boschi ad alto fusto.

A sud del Frigido, sull'altipiano carsico, la linea nemica passava circa 800 metri ad occidente della vetta del Veliki-Hribach, scendeva in direzione meridiana alle prime case di Loquizza, indi proseguiva lungo la strada da Loquizza a Hudi Log, in modo da includere i due villaggi nelle posizioni austriache.

I numerosi muri di cinta che si incontrano sul Carso per delimitare le proprietà o proteggere i campi dalla bora e i ruderi delle case dei villaggi erano stati potentemente organizzati a difesa e costituivano ridotte e fortini. La linea nemica volgeva indi in direzione sud-ovest, verso le pendici orientali di quota 144 e si dirigeva al mare attraverso le paludi del Lisert.

Nei tratti più importanti però e cioè a nord in corrispondenza dell'aspro ciglione settentrionale del Carso e a sud tra Jamiano e Doberdò, gli austriaci avevano costruito una doppia linea. Ossia a distanza di 500 a 800 metri da quella testè indicata correva una seconda serie di formidabili trinceramenti, chiamata dagli autriaci « reserverstellung » e considerata specialmente per il tratto Veliki-Hribach Hudi Log, come la linea principale di resistenza. I suoi capisaldi erano il Veliki Hribah, il Pecinka e il Dosso 235 a nord-est di Jamiano.

Come risulta dal sobrio annuncio dato dal bollettino di guerra del 2 novembre, è specialmente contro tali capisaldi che si avventò con maggior successo l'attacco italiano.

Le valorose fanterie delle brigate Napoli, Pinerolo, Toscana, Lombardia, Spezia, Barletta e Ferrara ed i bersaglieri del 6° e 12° reggimento non soltanto superarono la prima serie di formidabili trinceramenti antistanti al Veliki Hribach e al Pecinka, ma espugnarono anche queste due importanti alture e quelle di quota 376 e 308 ad oriente di esse.

In questo settore l'avanzata raggiunse dunque quasi due chilometri di profondità su terreno fittamente boscoso e lungo un pendio ascendente verso posizioni sempre più alte.

Il bollettino di guerra ha già dato notizia della cattura di circa 5000 prigionieri e di un ricco bottino di cannoni, mitragliatrici e materiali di ogni specie. Gravissime furono anche le perdite del nemico in morti e feriti.

Il 21° Landwehr si può dire quasi intieramente distrutto. Di esso lo stato maggiore di reggimento, i tre comandanti di battaglione e 1500 uomini circa furono da noi presi prigionieri.

Parigi, 3. — I giornali segnalano la nuova e grande vittoria italiana.

Il *Gaulois* scrive: I nostri alleati italiani affermano sempre più ogni giorno la loro intenzione di infrangere l'organizzazione difensiva austriaca o di impadronirsi di Trieste, realizzando così al tempo stesso le più care aspirazioni nazionali e gli interessi primordiali della guerra europea.

Il *Gaulois* rende omaggio alla efficacia del concorso italiano.

Londra, 3. — I giornali commentano la nuova vittoria italiana, rilevandone la grande importanza.

Il *Daily Graphic* scrive: Questa notevole vittoria dimostra ancora una volta il valore dei soldati d'Italia e l'abilità dei suoi generali: essa conduce gli italiani sensibilmente più innanzi sulla via di Trieste.

Il *Daily Chronicle* dice: La nuova sconfitta inflitta all'Austria è particolarmente opportuna nell'ora attuale in cui ogni ogni ostacolo apportato alle operazioni delle potenze centrali influisce indirettamente su quelle da esse intraprese contro la Romania.

Il *Daily Mail* rileva che questo colpo dato agli austriaci è tanto più duro ed il risultato è tanto più glorioso, inquantochè gli italiani hanno contro di loro la parte scelta dell'esercito austriaco.

Il *Daily News* scrive: L'importanza della campagna italiana consiste non in vittorie isolate, ma piuttosto nella serie continua dei successi costanti riportati dalle armi italiane. Malgrado le difficoltà del terreno e l'inclemenza della stagione, i nostri alleati avanzano sempre e l'esercito austriaco è ogni volta battuto.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Margherita ha inviato alla lotteria di beneficenza patriottica, aperta dal *Giornale d'Italia*, uno splendido e ricco dono, consistente in un magnifico servizio di posate *dessert* per dodici persone.

Ai caduti per la patria. — In tutta Italia ieri, per la ricorrenza del giorno sacro ai defunti, ebbero luogo grandiose manifestazioni patriottiche in omaggio alla memoria dei forti che per la patria consacrarono la vita.

A Genova il sindaco, generale Massone, accompagnato da parecchi assessori, si recò al Camposanto di Staglieno dove depose una magnifica corona di fiori e palme nel campo « Trento e Trieste » dei soldati morti per la patria nella presente guerra.

A quel campo accorse pure una folla grandissima reverente e commossa a cospargere di fiori le fosse.

Il sindaco di Spezia con la Giunta si recò al Cimitero, a deporvi, in forma ufficiale, corone di fiori sulle tombe dei caduti in guerra e su quelle delle vittime dello stabilimento Pagliari.

Nello stesso cimitero ebbe pur luogo una solenne funzione com-

memorativa promossa dalla Federazione femminile con intervento delle autorità civili e militari, di molte associazioni e di numerosissimi cittadini. Anche le rappresentanze militari deposero corone sulle tombe dei caduti.

Consimili cerimonie, nelle quali si manifestò semprepiù la gratitudine e la reverenza del gran cuore del popolo ai martiri per la patria, ebbero luogo ad Ancona, a Milano, a Napoli, a Perugia, a Venezia, a Firenze.

Nella zona di guerra al cimitero di Cortina d'Ampezzo, presenti le autorità militari e civili, le rappresentanze delle truppe e numerosi borghesi, vi è pure stata una solenne cerimonia patriottico-religiosa per l'inaugurazione di un monumento alla memoria dei valorosi caduti.

*** A Roma, oltre a tutto il complesso di onoranze degnissime che si svolsero dall'Altare della Patria al Verano, un tributo speciale venne reso dalle Società giornalistiche ai propri soci caduti combattendo. In memoria di Alberto Incisa di Camerana, Giosuè Borsi, Mario Fiorini e Roberto Taverniti, ieri, il Consiglio direttivo dell'Associazione della stampa ha recato all'Altare della Patria una splendida corona d'alloro e quercia.

Il Sindacato dei corrispondenti di giornali, che ha avuto uno dei propri soci, Ignazio Ferro, caduto alla fronte, ha recato all'Altare della Patria una corona di alloro e di fiori dedicata al compianto e valoroso collega.

Le LL. EE. Comandini, Rhot e Canepa in Sardegna. — A Sassari, festeggiatissimi ovunque, l'on. ministro e gli onorevoli sottosegretari di Stato iniziarono le visite alle opere di organizzazione e di assistenza civile, recandosi dapprima alla Commissione per gli indumenti di lana.

Quindi visitarono successivamente il Comitato per la corrispondenza dei militari, l'ufficio informazioni, il Comitato pro-scaldarancio, la Mostra artistica sarda, esprimendo vivissima compiacenza per tanto fervore patriottico e tante attività fattive.

Dinanzi alla sede del Comitato per gli indumenti militari si trovavano parecchie centinaia di popolane, tutte madri, mogli e sorelle dei combattenti, che salutarono il ministro ed i sottosegretari con una calorosa, imponente ovazione.

Fatti segno a continue manifestazioni di simpatia le LL. EE. Comandini, Rhot e Canepa si recarono poscia al politeama Verdi, gremitissimo di signore e cittadini, ove furono accolti con applausi ed acclamazioni.

A nome del Comitato di mobilitazione civile venne letta dal cav. Camboni una relazione sull'opera compiuta durante il 1915 e 1916 e sull'andamento di tutte le organizzazioni.

Quindi si alzò S. E. il ministro Comandini, salutato da una nuova calorosissima ovazione.

L'on. ministro fra la più profonda attenzione pronunziò un elevato discorso dove trattò dell'assistenza civile e del grandissimo contributo dato ad essa dalle donne e dalla scuola.

Accennò al dovere del Governo verso la Sardegna per integrare le sue forze e prepararne l'avvenire.

Dimostrò che la guerra rese tutti migliori avendo fugato gli egoismi ed i particolarismi e riuniti socialisti patriotti, repubblicani, cattolici, conservatori e liberali di tutte le classi sociali in sacra falange per la difesa e la grandezza della patria.

Dopo la vittoria ciascuno riprenderà il suo posto per le battaglie delle idee, ma certamente non più con ingiurie inspirandosi soltanto alle alte idealità.

Il ministro, che parlò rapidamente mentre l'uditorio lo seguiva commosso ed entusiasta, terminò inviando un saluto ai caduti ed accennando ai dolori ed alle ansie delle madri e delle spose che aspettano il ritorno dei vittoriosi benedetti dalla grande rinnovata Italia.

S. E. Comandini venne applaudito per parecchi minuti calorosamente e moltissimi gli strinsero la mano.

All'uscita del teatro signore e cittadini gli fecero una imponente dimostrazione.

Nel pomeriggio il ministro ed i sottosegretari si recarono alle mimiere di ferro di Nurra.

Anno giuridico. — Il 9 corrente, alle ore 11, nel palazzo di giustizia, avrà luogo l'inaugurazione solenne dell'anno giuridico 1916-917 della Corte d'appello di Roma.

L'anniversario di Mentana. — La Società dei reduci dalle patrie battaglie « G. Garibaldi » ha organizzato anche per questo anno la gita a Mentana per la commemorazione anniversaria della gloriosa infelice battaglia.

La partenza avrà luogo domenica prossima dalla stazione di Termini, alle ore 6 ant.

La commemorazione avrà luogo alle ore 11 sull'ara di Mentana.

Per l'incremento industriale. — La Camera di commercie di Roma nello intento di conferire il più efficace contributo all'incremento industriale di Roma e del distretto, ha costituito una Commissione mista, composta di alcuni suoi membri, di eminenti personalità nel campo tecnico, finanziario ed amministrativo, nonchè di rappresentanti le principali associazioni cittadine.

La prima adunanza, cui interverranno le autorità che hanno accolto l'invito, avrà luogo il 6 corr., alle 10, presso la sede della Camera di commercio in piazza di Pietra.

Statistica mortuaria. — Il municipio di Roma comunica le seguenti note statistiche, dal 1° novembre 1915 al 31 ottobre 1916, del cimitero al Verano.

Cadaveri inumati n. 10.265; id. tumulati 2982; id. traslocati ed esumati 1330; id. cremati 54; id. trasportati nel Regno e all'estero 45; id. provenienti dal Regno e dall'estero 76; id. a disposizione dell'autorità giudiziaria 86; id. in osservazione 5.

Concessione di aeree e manufatti in perpetuo n. 120 di loculi 844; in ossari 261; di cinerari 21.

Per disposizioni del sidaco e dell'assessore prof. Rosselli, è stato preparato dall'ufficio tecnico locale un riquadro speciale, presso la camera mortuaria, per la inumazione dei militari morti in seguito a ferite o malattie contratte al fronte; ogni tumulo è contrassegnato da una croce di marmo.

L'ispettorato ha provveduto ad adornare di sceltissime varietà di crisantemi tutto il riquadro e le singole fosse.

Munificenza. — A Milano la duchessa Giuseppina Melzi d'Eril ha elargito al Comitato centrale di assistenza per i bisogni della guerra L. 15.000. L'atto è elogio a sè stesso.

*** Il sig. Davide Cuneo di Genova, morto nei giorni scorsi a Savona, ha lasciato L. 80.000 a favore del nuovo ospedale in San Martino d'Albaro.

La Commissione amministratrice degli ospedali ha deliberato in segno di gratitudine di intitolare al di lui nome una sala del nuovo Ospedale.

Italiani all'estero. — Un telegramma da Buenos Aires informa che il Congresso delle Società italiane ha deliberato all'unanimità di organizzare un Comitato nazionale, composto di tutte le Società italiane dell'Argentina, per l'assistenza civile durante e dopo la guerra.

Mercato serico. — Il Ministero dell'industria, commercio e lavoro comunica:

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero telegrafa da New York in data 28 corrente quanto segue:

Mercato seta rialzo. Affari discreti, stocks scarsi; italiane neglette; classiche 6,10; extra 6,30; Piemonte 6,50; Giapponese 5; Kanahi 5,30; Double 5,60; Tsatlee 4,60; Tussah 2,25; Canton 4,30; 22|26 3,75. Cambio 6.535.

La temperatura a Roma. — Ieri il Bollettino delle osservazioni meteorologiche del R. osservatorio astronomico al Collegio Romano ha segnato:

Temperatura minima, nelle 24 ore . . 6.9
Temperatura massima, » » . . 18.8

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

GLASCOW, 1. — I fratelli Donaldson, proprietari del vapore *Marina*, dichiarano che questo non era stato requisito dal Governo e non trasportava carichi.

Il *Marina*, quando giovedì scorso lasciò Glascow, aveva a bordo 49 americani.

LE HAVRE, 31. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Attività di artiglieria di debole intensità sul fronte belga.

CRISTIANIA, 1. — È giunto il ministro di Norvegia a Berlino.

BASILEA, 1. — Si ha da Vienna:

Il nuovo Ministero austriaco è composto come segue:

Presidenza, Koerber — Giustizia, Franz Klein — Difesa nazionale, barone Georgi — Culti e istruzione, barone Hussarek — Lavori, barone Truka — Interno, barone Schwartzenau — Commercio, Franz Stybral — Finanze, Karl Marek — Ferrovie, maggior generale Faible — Agricoltura, conte Clam Martinic — Ministro senza portafoglio, Bobryanski.

PIETROGRADO, 31. — Polovtzeff, capo-sezione del Ministero degli esteri, è stato nominato aggiunto al ministro degli esteri, in sostituzione di Artzimowitch, nominato senatore.

Polovtzeff, ex-console generale a Bombay, è noto per le sue simpatie verso l'Intesa.

ZURIGO, 1. — Si ha da Berlino:

Al Reichstag continuò ieri la discussione sulla censura e sullo stato d'assedio.

Stadthagen dell'Unione socialista disse che la polizia politica prussiana si distinse nell'agir male. Essa opera perfino contro i propositi dello stato maggiore generale. La polizia segreta tentò di indurre giovani operai a fare le spie, promettendo danaro e l'esenzione dal servizio militare. Il vice cancelliere Helfferich, dice l'oratore, ha parlato della censura inglese e francese. Ma si avesse in Germania la decima parte della libertà che si ha in Inghilterra!

Stadthagen parlò quindi del caso del *Vorwaerts* toccando dei litigi interni del partito socialista.

Gli replicò il presidente del partito Ebert dicendo che il Reichstag non è il congresso del partito.

Hauss, alsaziano, ritornò sul divieto di parlare francese nelle due provincie dell'Alsazia e Lorena e il colonnello Wrisberg giustificò nuovamente il provvedimento.

Il vice cancelliere Helfferich promise di mitigare e di unificare l'applicazione della censura.

Infine l'assemblea votò la proposta di istituire un ufficio centrale militare circa le manifestazioni della stampa.

LONDRA, 1. — I giornali hanno da New London:

È arrivato il sommergibile commerciale tedesco *Deutschland* che aveva lasciato Brema il 16 ottobre. Il capitano Koenig dichiara che il *Deutschland* doveva partire il primo ottobre, ma in seguito ad una collisione, che richiese riparazioni, la nave ritardò la partenza.

Il carico del *Deutschland* consiste specialmente in prodotti chimici.

LONDRA, 1. — *Camera dei comuni.* — Bonar Law annuncia che prossimamente sarà presentato un progetto di legge per la esclusione dalla Camera dei lordi dei pari di origine nemica.

Un deputato segnala un telegramma da Atene, il quale fa comprendere che il Governo britannico si rifiuta di riconoscere Venizelos ed il suo Governo.

Lord Robert Cecil protesta vigorosamente contro l'asserzione del deputato che il Foreign Office « puntelli il Re Costantino, questo pilastro del germanesimo ».

Il Re Costantino non può certo ritenere che noi sosteniamo in Grecia un partito tedesco.

Quanto al telegramma in questione, l'oratore fa notare che le notizie provenienti da Atene debbono essere accolte con riserva.

Cecil crede che nulla è più desiderabile di ciò che può tendere a stabilire l'unione fra tutti i greci. Noi non abbiamo maggior desiderio della grandezza e della prosperità della Grecia. Soltanto una stretta unione con le potenze occidentali può assicurare alla Grecia tale grandezza e prosperità. Tutto ciò che tende a separare la Grecia dalle potenze occidentali condurrà la Grecia al disastro e produrrà un grave stato di cose, il quale avrà una ripercussione per molto tempo dopo la guerra.

Si dice che noi abbiamo doveri speciali verso Venizelos perchè noi sbarcammo in Grecia per suo invito. Chiunque abbia seguito la carriera di Venizelos ha per quest'uomo di Stato una profonda ammirazione. Noi conosciamo tutti il profondo patriottismo che lo anima, il suo grande coraggio, la sua notevole sagacia e il magnifico disinteresse di cui ha dato prova non soltanto oggi, ma in circostanze anteriori. Ma non è vero che noi siamo andati in Grecia per invito suo. Ciò avvenne per invito del Governo greco e non per invito di un privato.

Non è assolutamente vero che il Governo francese si trovi in dissenso con noi, circa la politica da seguire. Non abbiamo mai cessato di agire in perfetto accordo coi nostri alleati compresa la Francia. L'altro giorno, alla Conferenza di Boulogne, fu constatato l'assoluto accordo fra i Governi britannico e francese circa la politica da attuare in Grecia, e qualsiasi dichiarazione che la nostra politica a tale riguardo differisca da quella degli alleati è assolutamente senza fondamento.

Quanto alla nostra attitudine relativamente a Venizelos, si tratta di una questione estremamente delicata. Mi limiterò a dire che dovunque troviamo una parte della Grecia sotto la direzione di Venizelos o del suo Governo provvisorio, e ovunque la grande maggioranza della popolazione lo riconosce come capo, noi lo riconosciamo come capo di fatto di tale regione.

MADRID, 2. — (Ufficiale). — Si ha da Murcia Portman:

Da due canotti sono stati sbarcati 26 uomini dell'equipaggio del piroscafo italiano *Delta* silurato.

ZURIGO, 2. — Il corso della corona è precipitato a 57.

ZURIGO, 2. — Un comunicato ufficiale annuncia che è stato disposto che duecento fra uomini e donne delle famiglie più distinte dei territori francesi occupati siano trasportati in Germania. Il pretesto per questa deliberazione sarebbe, secondo il comunicato, il fatto che la Francia non avrebbe restituiti tutti i tedeschi di età non militare, come era stato stabilito di accordo con la Germania.

ZURIGO, 2. — Si ha da Berlino:

Lunedì e martedì la Commissione degli esteri del Consiglio federale ha tenuto sedute sotto la presidenza del conte Hertling. Il cancelliere ha fatto ampie comunicazioni di carattere militare e politico, soprattutto riguardo alla soluzione del problema polacco.

PARIGI, 2. — L'Unione dei padri e delle madri i cui figli sono morti per la patria ha tenuto alla Sorbona una solenne riunione per rendere omaggio agli eroi caduti sul campo dell'onore.

Assistevano alla riunione il presidente della repubblica Poincarè, il generale Duparge, il Ministro Painlevè e il generale Dubail. I ministri della guerra e della marina erano rappresentati.

Il presidente dell'Unione Paul Leroy Beaulieu e Chenu, ex-batonnier, pronunciarono commoventi discorsi.

L'assemblea votò un ordine del giorno col quale vien reso un doloroso e solenne omaggio ai morti per la patria e vengono salutati con ammirazione gli eserciti francesi e alleati che proseguiranno la loro opera fino al giorno della pace trionfale.

NEW-YORK, 2. — Il presidente Wilson ha ordinato che siano chieste a Berlino spiegazioni circa il siluramento del vapore *Marina*.

Il segretario di Stato Lansing ha dichiarato che la campagna presidenziale non influirà affatto sull'inchiesta e che saranno raccolte le deposizioni degli americani superstiti.

Direttore: DARIO PERUZY. Tip. delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*